Novara: dichiarazione del presidente amministrativo

Un piano per ampliare l'ospedale (mentre si cerca una nuova sede)

L'Ente non è ora in grado di spendere i venti miliardi necessari ad una nuova costruzione, che sarebbe pronta tra 10 anni - Non si può lasciare decadere l'attuale struttura mentre si fanno pressanti le richieste per istituire altri servizi Perplessità sull'area indicata e sul numero dei posti letto (1600) - Per i progetti di sviluppo sono disponibili 3 miliardi

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 7 aprile.

Sì o no alla costruzione di un nuovo ospedale? L'argomento ha tenuto banco alcune settimane or sono, suscitando molto interesse. Adesso che la polemica si è sopita, il presidente del consiglio di amministrazione dell'Ospedale Maggiore, ingegner Carlo Antonini, nelle considerazioni che fanno da premessa al bilancio di previsione dell'ente, ha risposto all'interrogativo con un «nì».

Non è che il presidente abbia dubbi: fa una serie di considerazioni dalle quali trae la conclusione che le previsioni fatte dai sostenitori del nuovo ospedale sono largamente ottimistiche e che oggi l'ente ospedaliero non è in grado di affrontare la spesa di venti miliardi per la costruzione. Inoltre, l'opera non potrebbe essere pronta, tra progettazione, approvazione e realizzazione, prima di dieci anni.

«E' in questo periodo — si chiede l'ingegner Antonini — *sospenderemo, come qualcuno pensa, ogni intervento, lasciando decadere l'attuale struttura mentre sempre più pressanti si fanno le richieste per l'istituzione di nuovi servizi?*».

Il presidente dell'Ospedale Maggiore non è contrario alla costruzione di un nuovo nosocomio, ma non è d'accordo né sull'area indicata, sia pure in forma generica, dal «piano regolatore», né sulle sue dimensioni. Per quanto riguarda il primo punto, viene fatto osservare che la zona a Sud della città, sotto la piazza d'Armi è da «urbanizzare». Per portare strade e servizi, Ente e Comune dovranno spendere non meno di 19 miliardi e, proprio perché la cifra è molto grossa, ancora non se n'è fatto niente.

Quanto alle dimensioni di un moderno ospedale, l'ingegner Antonini osserva che l'adozione di almeno 1600 posti letto contrasta con le più moderne concezioni in tema di edilizia ospedaliera, che indicano in 800 posti la dimensione ottimale. Costruendo un nosocomio capace dei necessari 1600 posti letto si andrebbe contro gli attuali indirizzi della riforma ospedaliera.

Di fronte a queste «remore», l'amministrazione dell'ente ha varato un piano di massima articolato in più punti. Si è affermata, innanzitutto, la necessità di ristrutturare l'attuale sede ospedaliera nel più breve tempo possibile. Al riguardo esiste un progetto (quello degli ingegneri Braga e Ronzabile) fatto eseguire dall'amministrazione Franchini e che, a parte un rilievo dei prezzi, è ancora attuale e in grado di portare il nosocomio ad un buon livello di efficienza.

Alla spesa, un miliardo e mezzo, l'ente può far fronte con i propri mezzi. Altre necessità: la costruzione sull'area del gerontocomio d'un ospedale geriatrico e per lungodegenti; la sistemazione delle divisioni di ostetricia (dislocate attualmente al «San Giuliano») nell'area dell'ospedale, utilizzando l'edificio della «Casa di cura» o sopraelevando il «Lualdi»; elaborare un «piano regolatore» che comprenda l'area «Bellini», acquisita dal Comune a seguito di contratto di permuta, e che consenta la demolizione, in tutto o in parte, delle vecchie costruzioni.

Ed eccoci al punto riguardante la costruzione, proiettata nel futuro, di un nuovo ospedale. «*Si ricerchi* — è detto nella relazione del presidente — *in collaborazione con il Comune, un'area adatta su cui edificare un ospedale generale della capacità massima di 800 posti letto*».

In altre parole, per parecchi anni ancora l'Ospedale Maggiore rimarrà nella sua attuale sede sia pure con una serie di opere che lo renderanno funzionale. Il primo intervento considerà nella costruzione di due corpi di fabbricato che creeranno un collegamento fra i tre padiglioni paralleli delle specialità di chirurgia e di medicina. Gli edifici ospiteranno una serie di servizi: l'accettazione, il pronto soccorso, l'astanteria. Poi, ancora, il blocco delle sale operatorie a servizio delle divisioni di chirurgia, di traumatologia e di neurochirurgia e il reparto di rianimazione e di anestesia.

Nel sotterraneo verranno sistemati tutti gli impianti: di riscaldamento, condizionamento ed elettrici. Altro lavoro molto importante è la costruzione dei sottopassaggi per il collegamento con la radiologia di alcuni reparti staccati quali la «Casa di cura», il padiglione «Lualdi» e la «Traumatologia».

C'è poi tutta la serie dei rammodernamenti e degli interventi sui vecchi servizi, compresi quelli sulla centrale termica. La previsione di spesa verrà largamente superata, ma la cosa non preoccupa gli amministratori dell'Ospedale Maggiore, che hanno la possibilità di contrarre un mutuo di tre miliardi.

Piero Barbè

Novara. Una «inquadratura» che mette in evidenza vecchio e nuovo dell'Ospedale Maggiore (Foto Giovetti)

A Santa Maria Maggiore

Congresso dei direttori delle aziende di turismo

(Dal nostro corrispondente)
S. Maria Maggiore, 7 aprile.

(a.v.) Domani alle 10 a Santa Maria Maggiore avrà inizio il congresso nazionale del sindacato autonomo dei direttori delle aziende di soggiorno italiane. «*Saranno discussi problemi di particolare importanza* — dice uno dei promotori della riunione, Pier Luigi Gajardelli, direttore dell'Azienda di soggiorno di S. Maria Maggiore — *per la categoria dei funzionari delle aziende autonome sparse in tutta Italia, che finora è stata troppo dimenticata*».

«*Anzitutto saranno dibattuti i temi relativi al riassetto delle carriere. Ci è stato detto* — aggiunge Gajardelli — *che noi siamo entrati a far parte del parastato, ma non sono mai state poi precisate le forme e le modalità di questo "passaggio". Rimane da definire, ad esempio, come saranno conteggiati gli anni di servizio prestati in passato*».

«*Altra grossa questione che figura all'ordine del giorno dei lavori* — dice ancora Gajardelli — *è la nuova funzione delle aziende autonome di soggiorno dopo il trasferimento dei poteri in materia turistica alle Regioni. Il sindacato dei direttori è favorevole alla formazione di veri e propri comprensori turistici che divengano interlocutori della Regione. A mio avviso* — *per citare un esempio* — *una azienda autonoma che eserciti la sua funzione solo sul territorio di Santa Maria Maggiore non ha più senso. L'azienda autonoma deve, invece, operare in tutta la Val Vigezzo ed una analoga estensione dovrebbe avvenire per altre vallate*».

«*I comprensori turistici* — conclude — *oltre a una dimensione territoriale più vasta, avrebbero anche maggiori capacità finanziarie, che dovrebbero consentire di intervenire concretamente nei problemi che si pongono per lo sviluppo di determinate località. Adesso capita, invece, sovente che parecchie aziende autonome abbiano a disposizione fondi a malapena sufficienti per l'ordinaria amministrazione*».

Quattro "serate" musicali a Cerano

(Nostro servizio particolare)
Cerano, 7 aprile.

(g. l. g.) La Pro Loco di Cerano ha organizzato l'«Aprile musicale Ceranese», una manifestazione suddivisa in quattro «serate». La prima, sabato 15, prevede la partecipazione del coro femminile «Civica scuola di musica di Milano», diretto da Sergio Corradini. Il 22 sarà la volta del complesso «Barocco di Milano», diretto da Francesco Degrada e il 29 del soprano Eva Sofia Rempurt e del trio Adalberto Borioli (flauto), Ferdinando Antonelli (violino) e Mirna Migliorini (spinetta).

Infine il 10 maggio il programma sarà concluso da «I cantori di Cerano» diretti da Vincenzo Corti.

Le «serate» si svolgeranno nella chiesetta di San Pietro ed il ricavato andrà a favore dei restauri dell'edificio di origine romanico-gotica.

CANNOBIO — Il Consiglio comunale di Cannobio ha approvato il piano di allargamento e di sistemazione delle vie Campagna, Madonna delle Grazie, Curioni e Chiosi per una spesa di 28 milioni.

DOMODOSSOLA — Al Teatro del collegio Rosmini di Domodossola, è stata celebrata, alla presenza di tutte le autorità cittadine, l'annuale giornata della Dante Alighieri.

Le parti rimangono ferme sulle loro posizioni

Si aggravano le vertenze sindacali al De Agostini e alla Pan Electric

Assemblea all'Istituto Geografico dove si parla di limitare la produzione - Rotte le trattative nella fabbrica elettromeccanica - Proclamato un nuovo sciopero per lunedì prossimo

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 7 aprile.

(p. b.) *Si aggrava la vertenza sindacale all'Istituto geografico De Agostini. Negli ultimi 30 giorni sono state attuate dalle maestranze, all'incirca 1300 tra operai ed impiegati, oltre 40 ore di sciopero. L'ultimo, in ordine di tempo, è di stamani: alle 10 gli operai hanno abbandonato il lavoro riunendosi per oltre un'ora in assemblea davanti ai cancelli. Si parla di una nuova forma di protesta che preoccupa non poco l'azienda: l'autolimitazione della produzione.*

Un mese fa i sindacati avevano presentato un «pacchetto» di rivendicazioni di carattere salariale e normativo. La cosa più importante e forse anche più onerosa per l'azienda, è la richiesta della parità di trattamento economico e normativo tra gli addetti alla grafica commerciale e quelli addetti alla stampa in rotocalco dei periodici. Questi ultimi, per effetto del contratto nazionale, beneficiano oltre che di alcune indennità anche di un più lungo periodo di ferie.

Su alcune questioni riguardanti la nocività e gli addetti alla filiale di Milano, un accordo di massima è già stato raggiunto; si discute, invece, sul riconoscimento del consiglio di fabbrica. Alcuni mesi or sono era stato stabilito che dei 32 rappresentanti di reparto, otto, quali delegati sindacali, erano incaricati dei rapporti con la direzione; adesso si chiede che la delega venga estesa a tutti e 32 con la concessione di un maggiore numero di ore pagate per le assemblee e le trattative, praticamente in corso da un mese, non sono state mai rotte, ma su alcuni punti le parti si trovano su posizioni inconciliabili.

L'azienda, fatti i suoi conti, ha rilevato che tradotti in cifre i miglioramenti richiesti comporterebbero un onere di oltre un miliardo di lire. A questo punto i costi di produzione sarebbero tali da non reggere più la concorrenza del mercato estero e poiché il lavoro del De Agostini è per il 50 per cento appunto per l'estero, c'è il timore di perdere quella clientela.

Ancora più seria la situazione venutasi a creare oggi, con la rottura delle trattative, alla Pan Electric. Le organizzazioni sindacali, mercoledì scorso, poiché la direzione dell'azienda non dava garanzia per un'intesa di massima sulla «ipotesi di accordo» da loro presentata, avevano proclamato due giornate di sciopero. Oggi pomeriggio, in maniera del tutto imprevista, pur perdurando lo sciopero, c'è stato un incontro delle due parti.

Le trattative sembravano bene avviate, tanto che, per quanto riguarda i trasferimenti e il trattamento economico riguardante le trasferte, un accordo di massima più era stato raggiunto. La rottura è venuta quando s'è trattato di definire alcune «normative» e discutere del richiesto aumento salariale di 60 lire l'ora. Le parti, a questo proposito, si sono irrigidite» e i sindacalisti hanno proclamato per lunedì un nuovo sciopero. Le maestranze che avrebbero dovuto riprendere il lavoro, lunedì si riuniranno in assemblea.

Novara. Assemblea delle maestranze all'Istituto Geografico De Agostini

Danneggiata a Stresa un'insegna elettorale

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 7 aprile.

(a.c.) L'insegna luminosa che il psdi aveva collocato sul porticciolo di Stresa e che, contestata anche da esponenti locali dello stesso partito era stata rimossa trenta ore più tardi, è stata danneggiata la scorsa notte.

Gli attivisti socialdemocratici, dopo aver rimosso l'insegna, l'avevano lasciata sul muricciolo del porto. Sull'episodio stanno conducendo accertamenti i carabinieri.

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

NOVARA — Agnelli, corso Cavallotti; Corti, largo Buscaglia 1; Cozzani, piazza Fratelli Bandiera (Pernate); Chiabrera, largo Cavour 2; Centrale, corso Trieste 41.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — Scandalitta, via Libertà 58.
BORGOMANERO — Riva, corso Garibaldi 101.
DOMODOSSOLA — Orsolano, via Galletti.
OLEGGIO — Fontana, via Verjus.
OMEGNA — Mantegazza, via Cavalloni.
VERBANIA — Borromi, via San Vittore 2; Antica Sosta, pastale 34 e. 45.

GALLERIE D'ARTE

NOVARA — Galleria Beatrice (corso della Vittoria 4) sino al 15 aprile personale del pittore Pier Faulleri. S. Stefano (via S. Stefano 6) sino al 17 aprile personale della scultrice Mariella Fenino.
ARONA — Al Broletto (Portici Rosmini) sino al 12 aprile personale di Ivan Costanzo.
Alla galleria d'arte «Arona» (corso Cavour 117) fino al 14 aprile, personale di Francesco Fedeli.
BORGOMANERO — Alla Galleria «L'Incontro» (corso Roma 69) mostra «Prospezione», che raggruppa una selezione di quadri di alcuni tra gli artisti più significativi della pittura italiana, tra cui Giuseppe Ajmone, Bruno Caruso, Attilio Forgioli e Renato Guttuso.
DOMODOSSOLA — Nei saloni della Fondazione Galletti rassegna grafica del pittore Giuliano Crivelli. La Mostra rimarrà aperta fino al 12 aprile.
GALLIATE — Alla Galleria Morasso, riaperta dopo due anni, personale del pittore finlandese Kai Nieckels.
OMEGNA — Alla galleria Arriano (via Cesanco 11), mostra di litografie, pastelli e disegni di Mario Tozzi.
Al Portico d'Arte, mostra di sculture di Mario Molteni. La rassegna rimarrà aperta sino al 28 aprile.
STRESA — Il pittore milanese Francesco Galletti ha aperto una personale delle sue opere al ristorante Rosa Regina di Savogo, sulla statale 33 del Sempione.
VERBANIA — Alla galleria Corso, 62, via San Vittore 34, personale del pittore Xanti Schawinsky. La mostra rimarrà aperta sino al 15 aprile. Sono pure esposte opere di Arrendale, Chimenti, Fontana, Crippa, Hadri, Grohmann, Reich, Raich, Hartung, Hoffleger, Kenneth, Lodi, Mavignier, Moore, Nele, Pomodoro, Pesaro, Pomodoro, Ris, Seitz, Uecker, Vasarely, Corubo. Alla Galleria Lanza (corso Garibaldi) mostra collettiva di Bonfantini, Garampia, Conversani, Gianquinto, Licata e Poppi, vino a domani.

MERCATI

Oggi a: Armeno, Bellinzago, Borgolavezzaro, Caltignaga, Cameri, Castelletto Ticino, Domodossola, Gozzano, Verbania-Intra, Meina, Novara, Romagnano Sesia, S. Maurizio d'Opaglio, Vanzile Pombia.

Una conferenza e una mostra per il meraviglioso fiore

La camelia è protagonista a Stresa

Per la «Camellia Conference» sono giunti sul Lago Maggiore delegati da tutto il mondo - Alla mostra oltre trecento varietà tra «fiori recisi» e «piante»

Verbania. Una visitatrice ammira alcune camelie

(Dal nostro corrispondente)
Stresa, 7 aprile.

A Stresa e sul Lago Maggiore mai come in questi giorni si era parlato — e si parla — di camelie. Al Palazzo dei Congressi, infatti, è in corso da ieri la «Conferenza internazionale della camelia» organizzata dalla «The International Camellia Society» alla quale hanno dato la loro adesione delegati giunti non solo da Francia, Germania, Svizzera ed Inghilterra, ma anche da Nuova Zelanda, Australia, Stati Uniti e Giappone. Un successo senza precedenti che premia gli sforzi iniziati otto anni fa dal sindaco di Cannero, dottor Grancini, e dall'ingegner Antonio Sevesi, un milanese che a Cannero s'è fatto promotore di una società che si richiama appunto al nome di questo fiore.

In concomitanza con la conferenza tecnico-scientifica, si è aperta stamane, sempre a Palazzo dei Congressi, l'«VIII Mostra internazionale della camellia», suddivisa nei settori «fiori recisi» e «piante», alla quale partecipano una trentina di aziende floricole e privati con oltre trecento varietà. Alcune sono state ottenute con nuove tecniche che garantiscono la fioritura dell'albero per quasi tutti i mesi dell'anno.

Tra i «pezzi» di maggior pregio nel settore delle piante, c'è «l'albero dell'oro», presentato dal verbanese Giovanni Bianchi, ed altre suggestive creazioni dei floricoltori Ardizzola e Hillebrand. Degna di rilievo anche la presenza dei floricoltori di Begliasco (Genova) e di un'azienda statunitense.

Affiancati alla mostra «viva», ci sono cinquanta quadri riproducenti altrettanti fiori di camelia della pittrice svizzera Annamaria Trechsin ed una ricca esposizione di francobolli di vari Paesi riproducenti esemplari di stacces. Inoltre, ieri sera sono stati presentati i «marenghi del sole» coniati anche quest'anno col patrocinio del ministero del Turismo per dieci località turistiche italiane. Il bozzetto della serie 1972 è opera di Salvador Dalì. Lo scopo dell'iniziativa è quello di offrire al turista un «souvenir» di pregevole valore.

Oggi, intanto, i congressisti hanno iniziato il giro di visite ai parchi dell'Isola Bella e dell'Isola Madre; per i prossimi giorni hanno in programma altre visite a Villa Pallavicino, Villa Taranto, Monte Oro ed ai vivai di alcune aziende, ai parchi di Ascona e Locarno.

Ogni sera, i congressisti si ritroveranno poi al Palazzo dei Congressi per dibattiti, scambi di informazioni, conferenze, proiezioni di film. La manifestazione si concluderà martedì 11 aprile.

a. c.

Crisi nella fabbrica di Borgomanero

Delusi alla Rossari Moda dopo la protesta a Torino

Borgomanero, 7 aprile.

(f. c.) Delusione e scontento alla Rossari Moda di Borgomanero, per gli scarsi risultati della «spedizione» di ieri a Torino, dove la rappresentanza locale, composta di 130 dipendenti, ha manifestato con i cinquemila del gruppo Rossari e Varzi e delle altre aziende in crisi. La manifestazione aveva lo scopo di accelerare i tempi delle decisioni governative per l'intervento della Gepi nelle aziende in difficoltà.

«*Proprio ieri* — ha detto Giampiero Allegrini, della Uil — *doveva svolgersi un importante incontro interministeriale, e una nostra delegazione è rimasta in Regione ad attendere notizie sull'esito della riunione governativa: purtroppo alle 23 si è saputo che l'incontro non c'era stato, ma che avrebbe avuto luogo questa mattina*».

«*Stamane* — prosegue il sindacalista — *abbiamo avuto comunicazione che la seduta è stata nuovamente rinviata. A questo punto gli operai hanno l'impressione che a Roma si prendano le cose un po' alla leggera. In fabbrica la tensione aumenta e può venire il momento in cui la situazione non sia più controllabile*».

Allegrini ricorda: «*Il caso della Rossari Moda è diverso da quello degli altri stabilimenti del gruppo Rossari e Varzi o di altre fabbriche. L'azienda locale svolge un lavoro a ciclo stagionale che deve essere tempestivamente programmato con l'impiego di capitale per l'acquisto dei tessuti e per le altre operazioni. Qui i soldi non ci sono e se non arrivano quelli della Gepi sono guai*».

Nei giorni scorsi, la fabbrica di Borgomanero è stata visitata da due funzionari della Gepi che avevano il compito di riferire sulla situazione aziendale. Indiscrezioni provenienti da Roma darebbero per certa almeno una priorità di intervento a favore della Rossari Moda.

Domani a Novara il nuovo vescovo

L'ingresso ufficiale del presule nella diocesi avverrà senza cerimonie particolari

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 7 aprile.

(p.b.) Il nuovo vescovo di Novara, Aldo Del Monte, farà il suo ingresso ufficiale nella diocesi domenica prossima. Ci sarà una solenne cerimonia in piazza della Repubblica, ma il corteo ed altre manifestazioni, per desiderio del presule, sono stati cancellati dal programma, monsignor Del Monte, già vescovo di Acqui Terme, giungerà in auto, al casello autostradale di Vercelli, alle 15,30. Qui saranno a riceverlo il vicario capitolare, monsignor Vittorio Piola (recentemente nominato vescovo di Biella) e l'ausiliare monsignor Edoardo Piana, il presidente della Provincia, ingegner Gaudenzio Cattaneo e il parroco di Vercelli.

Il nuovo vescovo e il seguito raggiungeranno direttamente piazza della Repubblica dove sorge la cattedrale. Qui monsignor Del Monte riceverà l'omaggio delle autorità cittadine. Verranno pronunciati discorsi di benvenuto quindi si formerà, davanti al battistero, una processione che attraverso il quadriportico del duomo raggiungerà la cattedrale.

Il vicario capitolare terrà un breve discorso quindi monsignor Del Monte pronuncerà l'omelia e celebrerà un rito religioso. L'incontro con i parroci avverrà lunedì e nei giorni seguenti il nuovo vescovo visiterà le comunità religiose e incontrerà i fedeli.

Mons. Aldo Del Monte è nato a Monti Beccaria (Pavia) nel 1915. Ordinato sacerdote nel 1939, fu cappellano militare sul fronte russo.

Primavera in Ford Escort

LUIGI CANTONE & C.

Concessionario Ford per Novara e Provincia
OFFRE
a tutti gli acquirenti di una nuova Ford Escort:

40.000 lire di accessori Ford
o
150 litri di benzina
o
il bollo pagato per 12 mesi
o
6 mesi di rateazioni senza interessi.

Affrettatevi! Questi sconti eccezionali valgono solo fino al 24 aprile 1972.

Ford
FORD APRE LA VIA

Sede: NOVARA - Piazza Martiri Libertà, 4 - tel. 31.315 - 31.250
Servizio assistenza: NOVARA - Corso 23 Marzo, 230 - tel. 26.729
Centone filiale: VERCELLI - Via Dante, 60 - tel. 65.374

Nonostante i numerosissimi incidenti

Trecate: nessuno provvede ad un incrocio "pericoloso,,

Si trova all'ingresso della tangenziale Milano-Torino - Il Comune dovrebbe porre in quel tratto una serie di cartelli con il limite dei cinquanta chilometri orari

(Nostro servizio particolare)
Trecate, 7 aprile.

Ancora una volta si riparla delle nuove strade di circonvallazione che hanno «liberato» Trecate dall'intasamento provocato dal transito delle grosse corriere. All'apertura della strada di circonvallazione, sono avvenuti numerosi incidenti per la curva ad «esse» posta all'accesso da Novara. Infatti, nelle serate di nebbia, gli automobilisti non pratici della zona, non si accorgono dello spigolo a sinistra e molti sono finiti nel prato sottostante. Malgrado le proteste l'Anas ha lasciato tutto come prima. Più avanti, con la posa di un semaforo all'incrocio con la strada per Romentino si è ovviato ai numerosi incidenti, uno dei quali mortale, che avvenivano in quella zona e tutto, per un certo periodo, sembrava essere ritornato a posto.

Recentemente, con la costruzione del cavalcavia, che collega la circonvallazione per Milano con Cerano e la Lomellina, sono ricominciati gli incidenti, ultimo quello di martedì mattina che ha coinvolto un pullman della ditta «Fontaneto» ed una «500» guidata da un giovane di 23 anni abitante a Trecate, ricoverato all'ospedale di Novara. In merito all'incidente l'autista del pullman, il novarese Mario Borioli, 45 anni, ci ha inviato una lunga lettera precisando di essersi fermato allo «stop» e che è stata l'utilitaria a finire contro la ruota posteriore destra dell'automezzo, quando ormai aveva già iniziato ad attraversare la strada.

Abbiamo fatto un sopralluogo sul posto constatando la pericolosità dell'incrocio nonostante l'esistenza dei due «stop» per i veicoli in uscita ed entrata a Trecate. A pochi chilometri da questa strada c'è la raffineria Sarpom di San Martino di Trecate dalla quale giornalmente partono centinaia di autobotti senza contare che si tratta sempre della strada statale Torino-Milano con l'unica biforcazione per la Lomellina. Dai segnali di «stop» alla strada di circonvallazione ci sono non più di settanta metri e quindi diventa difficile a quanti stanno per riprendere la marcia dopo essersi fermati al segnale, avvertire la presenza di una macchina in arrivo dalla circonvallazione.

Per rifarci all'ultimo incidente sembrerebbe che l'autista del pullman al momento di affrontare l'incrocio, non abbia avvistato nessuna auto in arrivo alla sua destra. Purtroppo, quando si è trovato in mezzo alla strada, dalla curva è sbucata la «500» a forte andatura. A questo punto risulterà difficile per tutti stabilire se veramente c'è stata mancanza di diritto di precedenza nel vero senso della parola. L'ammonimento *sprecedenza non esclude prudenza* si adatta perfettamente a questo pericoloso incrocio, dove già altre volte sono avvenuti incidenti più o meno gravi.

Anche se in Italia non esiste un limite di velocità sulle strade fuori dai centri abitati, pensiamo che il comune di Trecate farebbe bene a porre in quel tratto una serie ben visibile di cartelli indicanti, come in centro, il limite dei 50 chilometri orari, almeno fin dopo il ponte del nuovo cavalcavia. Si eviterebbero quasi certamente altri scontri specie durante il giorno quando non è possibile vedere se l'auto proveniente dalla circonvallazione continui la sua strada o svolti a sinistra.

Proviamo con la posa dei cartelli col limite dei 50 orari. Se non bastasse bisognerà ricercare altre soluzioni tali da evitare al massimo i pericoli. A questo proposito ricordiamo che proprio sul nuovo ponte del Ticino, poco tempo fa, sono state tolte le «aiuole spartitraffico che avevano anch'esse provocato una serie di incidenti. In altre parole dobbiamo constatare che molte cose sono state cambiate sulle strade ultimamente costruite attorno a Trecate a dimostrazione che i progetti meritano un attento esame in «loco» prima della loro esecuzione. Si risparmierebbero soldi e, quel che più conta, si eviterebbero incidenti.

Liliano Laurenzi

Trecate. L'incrocio all'uscita dell'abitato verso Milano (Foto Giovetti)

Volantini elettorali ai militari di Bornago

(Dal nostro corrispondente)
Bellinzago, 7 aprile.

(s.g.) Una notizia diffusasi nelle ultime ore ha destato disapprovazione tra la popolazione delle cittadine di Oleggio e di Bellinzago. Si sosteneva che ignoti avevano distribuito volantini antimilitaristi nelle adiacenze della caserma di Bornago, la borgata dove è di stanza il 31° reggimento carristi, della divisione corazzata Centauro. La notizia è stata ridimensionata in quanto non si tratta di vilipendio alle Forze Armate, ma di una operazione, magari anche discutibile, di campagna elettorale in relazione alle prossime elezioni del 7 maggio.

I militari in libera uscita sono stati avvicinati da un gruppo di simpatizzanti del pci, i quali, muniti di volantini, li hanno invitati a votare per il loro partito «il solo — diceva il volantino — *che ha in corso una proposta di legge per ridurre da quindici a dodici mesi il periodo di ferma*».

In verità — commentano alcuni cittadini — si è trattato di una campagna destinata a non avere profitto alcuno. Infatti sono pochissimi coloro che prestano servizio militare di leva ad avere diritto al voto. *«Con il compimento del ventunesimo anno* — ha dichiarato un ufficiale — *quasi tutti hanno ormai lasciato il reparto per la famiglia, ne rimane solo qualcuno che, per motivi di studio o di altra natura, è stato arruolato in ritardo. Si tratta di una percentuale irrisoria, non certo tale da divenire motivo di slogan elettorali».*

Cerano: iniziati i lavori per la casa parrocchiale

(Nostro servizio particolare)
Cerano, 7 aprile.

(g.l.g.) Si sono iniziati i lavori di abbattimento della vecchia casa parrocchiale di Cerano, posta sulla piazza principale. L'edificio, antiquato ed insufficiente, sarà sostituito da una costruzione di tre piani.

Arona: i commercianti di alimentari dal sindaco

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 7 aprile.

(g.r.) Ieri pomeriggio il sindaco professor Sorisio ha ricevuto in municipio la commissione di dieci commercianti rappresentanti della categoria alimentaristi in agitazione da qualche settimana per la ventilata apertura di un altro supermercato in via Vittorio Veneto, nel condominio Salina.

Il commendator Guaglio, presidente provinciale dei commercianti, e il cavalier Orsini, direttore della Ascom, hanno esposto la crisi in cui si dibattono i negozi di generi alimentari di Arona e zona.

Il sindaco ha preso atto della situazione e si è riservato uno studio approfondito del problema per dibatterlo con la commissione comunale delle licenze. Alla riunione erano presenti il presidente dei commercianti di Arona Perovani e il vicesindaco Parracchini. Sembra però che la situazione sia bloccata.

Quattro ragazzi sorpresi con droga a Domodossola

Il servizio a pag. 10

Nella zona del Cusio e dell'Ossola

Da stamane i metronotte scioperano per tre giorni

Sono i circa 40 dipendenti dell'istituto «Cittadini dell'ordine» - Le loro richieste sono state respinte

(Dal nostro corrispondente)
Omegna, 7 aprile.

(l. m.) Nella zona del Cusio e dell'Ossola mancherà per tre giorni la vigilanza notturna: dalle 6 di domattina e si concluderà alle 6 di martedì. I metronotte si troveranno alle 8 davanti alla ditta Pietra di Omegna insieme con i sindacalisti ed i loro delegati. L'incontro fu deciso di proclamare uno sciopero di tre giorni, che era già stato concordato prima dell'incontro e poi sospeso. L'agitazione comincerà alle 6 di domattina e si concluderà alle 6 di martedì. I metronotte si troveranno alle 8 davanti alla ditta Pietra di Omegna insieme con i sindacalisti ed i loro delegati.

I tifosi sono mobilitati per la partitissima con il Genoa

Con gli azzurri ci sarà tutta Novara

Un appello del «club fedelissimi», preoccupato dell'invasione di sportivi rossoblù - Parola ha annunciato il rientro in squadra di Carrera - Incerta la presenza del mediano Grossetti

(Nostro servizio particolare)
Novara, 7 aprile.

Quattordici giocatori sono partiti stasera, dopo l'ultimo allenamento, per il solito ritiro di Arona. Sono: Pulici, Nasuelli (al posto dell'infortunato Petrovic), Vecchetti, Unere, Volpati, Vivian, Udovicich, Grossetti, Zaccarelli, Benigni, Carrera, Jacomuzzi, Giannini e Picat Re. Oggi gli azzurri hanno sostenuto una lunga seduta atletica e parte di essi una «sgroppatina» a due porte, nel campetto ricavato dietro le tribune. Non si è allenato il mediano Grossetti, che negli ultimi giorni ha risentito di un colpo ricevuto domenica al polpaccio della gamba sinistra. La sua presenza in campo domenica è quindi incerta.

«Il ragazzo — dice Parola — è stato sottoposto a tutte le cure e non ha difficoltà a correre. C'è la paura di un indurimento muscolare che potrebbe provocare uno stiramento pericoloso. Per questo deciderò all'ultimo momento ed in caso negativo resterebbe la soluzione di Zaccarelli o Volpati».

— Per quanto riguarda Carrera è stato recuperato?

«Posso dire che il giocatore ha dimostrato ieri ed oggi di avere ritrovato il ritmo giusto e quindi domenica sarà in campo avendo al suo fianco Benigni al posto di Gavinelli, quest'ultimo ancora affilitto da un disturbo alla respirazione a causa di una ricorrente sinusite. Per il resto non ci saranno novità».

La formazione potrebbe quindi essere la seguente: Pulici; Vecchetti, Unere; Vivian, Udovicich, Grossetti (Zaccarelli); Benigni, Carrera, Jacomuzzi, Giannini, Picat Re. Portiere di riserva il giovane Nasuelli, tredicesimo Zaccarelli o Volpati.

Abbiamo poi parlato con il presidente Santino Taraniola, indaffarato in questi giorni per sistemare ogni angolo dello stadio in vista del massiccio intervento dei tifosi genoani. «Di posto — dice — ne abbiamo a disposizione e spero proprio in un "tutto esaurito". Non ho voluto aumentare i prezzi d'ingresso proprio per non danneggiare i tifosi ed invogliarli ad assistere all'incontro. Anche se le casse azzurre ci rimetteranno qualche milioncino».

Inutile chiedergli un pronostico. «Domenica a Foggia — *si limita a dire Tarantola* — il Novara ha giocato un secondo tempo magistrale e quindi il risultato minimo che chiederò ai giocatori è quello di mantenere l'imbattibilità del campo».

Prima della partenza della comitiva per Arona abbiamo scambiato qualche parola con alcuni giocatori. «Tutti stanno parlando del Genoa — dice *Benigni* — come se noi non ci fossimo. Basterà bloccare gli avversari — *continua scherzosamente* — in difesa e noi fare qualche gol all'attacco ed il nostro campo resisterà all'assalto dei genoani».

«Da tutte le parti — *rileva Udovicich* — è stato scritto che il Genoa verrà a Novara per vincere. Posso essere d'accordo che i nostri prossimi avversari stanno attraversando un momento favorevolissimo, ma non per questo si può vendere la pelle dell'orso prima di averlo ucciso».

Il portiere Pulici, dopo essere stato sottoposto ad un vero «bombardamento» da parte di Parola, dice: «Noi domenica avremo il vantaggio di giocare tranquilli non avendo nulla da perdere. Per questo partiremo con un certo vantaggio rispetto agli avversari che dovranno assolutamente non perdere per continuare a sperare nella promozione. Quindi lo punto su un nostro successo anche se dagli spalti non potremo ricevere molti incoraggiamenti per la massiccia presenza di tifosi avversaris.

A questo proposito il «Club Fedelissimi Novara Calcio» ha lanciato oggi il seguente appello a tutti i tifosi novaresi: «Il Club Fedelissimi, in occasione della partita con il Genoa, invita tutti gli sportivi novaresi ad una presenza massiccia per far sentire il loro caldo incitamento alla squadra del cuore. La ventilata presenza dei tifosi ospiti non deve far sembrare agli azzurri di essere in trasferta e quindi il grido di "Forza Novara" questa volta dovrà levarsi più alto che mai dalle gole dei tifosi azzurri».

A questo proposito abbiamo interpellato anche il gruppetto di tifosi che giornalmente sostano allo stadio: «Ci saremo anche noi — *hanno gridato in coro* —, potete essere certi. Ed in un numero che stupirà molti perché abbiamo avuto conferma che per la partita di domenica ci saranno i "rinforzi" dalla provincia. Il Novara deve vincere questo incontro per dimostrare che "esiste" ancora malgrado gli ultimi due pareggi interni e la sconfitta di Foggia. Ci spiace per il Genoa, ma anche gli azzurri hanno bisogno di una vittoria che li rilanci nel finale di campionato».

Tutto è quindi pronto per l'atteso incontro piemontese-ligure del campionato di Serie B. I cancelli dello stadio saranno aperti alle 13 e gli spettatori avranno modo di assistere alla partita Novara-Torino, valevole per il campionato juniores, con inizio alle 14.

l. l.

La mezz'ala degli azzurri di Parola, Carrera

L'Oleggio fiducioso attende il Balangero

(Dal nostro corrispondente)
Oleggio, 7 aprile.

(n. g.) L'Oleggio, dopo la brillante trasferta di Gozzano, attende fiducioso sul proprio terreno il Balangero.

Richiesto d'un pronostico sulla partita, il presidente Antonio Leonardi ha detto che gli arancioni potrebbero vincere nonostante la serie di infortuni che non permettono da tempo all'allenatore Bessi di schierare la formazione-tipo. «Crevarolì, che si stava inserendo bene — ricorda Leonardi — è stato maltrattato dal centromediano nella partita casalinga con il Chivasso, e con il Gozzano abbiamo dovuto per forza toglierlo dal terreno dopo pochi minuti. Ora comunque si sta rimettendo e giocherà contro il Balangero. La punta Bedale ha scarsi allenamenti a Torino, ove si trova, e quindi è a corto di preparazione: sarà quindi inutilizzabile. Soldati ha avuto uno strappo alla coscia e lo impieghiamo in terza categoria per reinserirlo gradualmente».

«Per quanto riguarda i risultati — aggiunge — manca solo una maggiore decisione da parte degli attaccanti e un po' di comprensione da parte degli arbitri».

«Con il Balangero — annuncia il presidente — l'Oleggio schiererà all'attacco Erigoni, Massaro, Niccolò, Ardissone e Crevarolì».

Sarà presentato un progetto di legge alla Regione

Cinque comuni dell'Ossola chiedono "protezione,, per l'ambiente naturale

L'iniziativa del «Comitato per la protezione della fauna» - I consigli comunali dovranno ora approvarla - Il territorio sarà diviso in zone «vincolate» secondo le diverse «vocazioni»

(Dal nostro corrispondente)
Domodossola, 7 aprile.

Cinque comuni ossolani, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 51 dello statuto della Regione, presenteranno un progetto di legge per una più efficace protezione dell'ambiente naturale. La notizia è stata data ieri sera, nel corso della riunione del «*Comitato per la protezione della flora e della fauna*», alla quale hanno partecipato il consigliere regionale Bono (pci), i consiglieri provinciali avvocati Falcioni e Guzzon, l'avvocato Alessandro Arcadini di «Italia Nostra», il sindaco di Trontano, geometra Alvaro Corradini, sindaci ed amministratori di Ornavasso, Anzola, Vogogna, Montecrestese, Premia.

Secondo la proposta, avanzata dal «Comitato» — di cui fanno parte molti studiosi della zona — la nuova legge regionale dovrebbe vincolare una consistente «*quota fissa*» di ogni territorio comunale della regione (circa il 30 per cento) ad «*area perennemente protetta*». Un altro 30 per cento del territorio dovrebbe essere invece assegnato alla caccia. Il restante 40 per cento, a giudizio delle singole amministrazioni comunali, all'una o all'altra delle due attività. Naturalmente, ci si riferisce a quella parte del territorio comunale al di fuori della «*perimetrazione urbana*» e da qualsiasi altro vincolo di carattere urbanistico.

Il sindaco di Trontano, Alvaro Corradini, uno dei principali promotori dell'iniziativa, dice: «*Abbiamo già l'adesione di cinque comuni ossolani che nei prossimi giorni adotteranno una delibera per la proposta di legge alla Regione e designeranno il loro incaricato a discutere l'istruzione con la commissione competente. La proposta tende a reintegrare l'ambiente naturale, che va continuamente alterandosi. Dopo la presentazione della legge, inizierà la raccolta di firme nelle scuole e fra i cittadini, che avrà lo scopo di appoggiare, con una massiccia pressione dell'opinione pubblica, la proposta. Saranno anche raccolti fondi che saranno destinati all'immissione nei territori comunali delle specie di animali che sono scomparendo o che sono in via d'estinzione. Secondo le nostre intenzioni, sulle aree del territorio comunale che saranno destinate a "protezione perenne" dovrà essere esercitata una intensa opera di vigilanza, anche con l'impiego di giovani e volontari*».

«*La nostra preoccupazione* — dice ancora Corradini — *è di riportare vaste zone di ogni comune al primitivo equilibrio ecologico, la cui alterazione, fra l'altro, rischia di compromettere le ambizioni turistiche di molte vallate ossolane. Si prenda ad esempio il problema della diffusione dei rettili e delle vipere, favorita dalla mancanza di rapaci e di ricci nelle nostre montagne. Il fenomeno è particolarmente visibile in Valgrande, ma sta assumendo una consistenza preoccupante anche nelle valli più popolate e che sono mete di gite ed escursioni*».

Alla riunione di ieri sera hanno partecipato anche alcuni esponenti del Consorzio caccia dell'Ossola che hanno ricordato le iniziative che il consorzio ha promosso per la protezione della fauna, come l'istituzione di riserve comunali, una più rigida regolamentazione dell'esercizio della caccia ed il ripopolamento.

«*Noi cacciatori* — hanno detto i rappresentanti del Consorzio — *siamo i primi nemici di un abbattimento indiscriminato di selvaggina, che comprometta l'equilibrio ambientale. Nell'Ossola, comunque, la situazione è, a nostro avviso, migliorata in questi ultimi anni: alcune specie di animali che sembravano definitivamente estinte sono ricomparse sui nostri monti*».

Adriano Velli

Il sindaco Alvaro Corradini

Appello alla popolazione

Il sindaco di Cesara contro l'inquinamento

(Nostro servizio particolare)
Cesara, 7 aprile.

(m. l.) Il sindaco, Giancarlo Stoppini, ha lanciato un appello alla popolazione per il progressivo inquinamento delle acque del Lago d'Orta e dei corsi d'acqua del bacino. Decine di manifesti sono stati affissi in questi giorni ai crocevia sulle provinciali lungo il corso del torrente Acqualba.

Tutta la popolazione è stata invitata ad astenersi dal gettare rifiuti nell'Acqualba e negli altri corsi d'acqua vicini al paese.

Arona: una ditta di vernici accusata d'inquinamento

E' l'olandese Sikkens di Dormelletto

(Dal nostro corrispondente)
Arona, 7 aprile.

(g.r.) Lotta contro i trasgressori alle norme antinquinamento. Il Consorzio Provinciale Tutela Pesca Lago Maggiore, in questi giorni, ha denunciato una nota ditta dopo aver eseguito prelievi di acque nel Rio Fontanino di Dormelletto.

Le acque prelevate, esaminate all'Istituto di Idrobiologia di Pallanza e all'Istituto di Medicina legale di Pavia sono risultate colorate in rosso con traccia di vernici. Si è proceduto allora alla denuncia nei confronti della ditta olandese di vernici Sikkens di Dormelletto, per contravvenzione alle disposizioni vigenti per la tutela della pesca.

Sono stati contravvenuti gli articoli 6 e 33 della legge sulla pesca «*per avere infuso nelle acque sostanze atte ad uccidere pesci ed altri animali acquatici*» e l'art. 674 del Codice Penale «*per aver versato in luogo di pubblico transito cose atte ad offendere e ad imbrattare e molestare le persone con effluvi maleodoranti*».

Armeno: «Rassegna zootecnica del Mottarone»

Armeno, 7 aprile.

(l. a.) Bovini in mostra, domani, ad Armeno. Tutti gli allevatori della zona collinare e prealpina saranno in gara nella tradizionale «*Rassegna zootecnica del Mottarone*», che è ormai giunta alla sua diciassettesima edizione.

La manifestazione costituisce una verifica annuale della zootecnia locale, principalmente per quanto concerne l'allevamento della razza bruno-alpina.

Armeno, il paese dei cuochi e dei camerieri, conta ancora circa 200 piccole aziende agricole con un totale di 500 capi bovini. Nella mostra di domani i più riusciti prodotti degli allevamenti locali gareggeranno con i «campioni» delle stalle di una vasta plaga. La concentrazione del bestiame avrà inizio di buon mattino: alle 9,30 entrerà in funzione la giuria; alle 11,30 la rassegna sarà visitata dalle autorità. A mezzogiorno la proclamazione dei risultati e la premiazione.

Furto nell'asilo Negroni di Novara

(Nostro servizio particolare)
Novara, 7 aprile.

(l. l.) Piero Briacca, 45 anni, un impiegato bancario segretario dell'asilo Negroni e dell'istituto De Pagave, ha denunciato in questura che i ladri, durante la notte, sono entrati nei locali dell'asilo rubando dall'ufficio della segreteria una macchina da scrivere del valore di 100 mila lire.

Natalina Ripa, 57 anni, via Pietro Micca 18, ha denunciato che i ladri entrati nell'appartamento hanno rubato un orologio.

Hanno picchiato un arbitro

Giocatori del Cressa squalificati a vita

Sono Pelosi e Pagani - Punito un altro giocatore (4 mesi) della stessa società

E' durata un giorno in più l'illusione di due calciatori dilettanti novaresi. Contrariamente al solito, infatti, la Lega Regionale ha emesso soltanto ieri a Torino il comunicato relativo alle ultime partite dei campionati di divisione regionale, contenente le sanzioni del giudice sportivo.

Con 24 ore di ritardo, dunque, Ermes Pelosi e Nello Pagani, due calciatori del Cressa, una società partecipante al campionato di Prima Categoria, apprenderanno che non potranno più giocare in gare ufficiali di calcio avendo la Lega tolto loro la tessera. Il grave provvedimento si riferisce alla gara giocata il 2 aprile: secondo il rapporto dell'arbitro, sia il Pelosi che il Pagani lo aggredirono colpendolo ripetutamente con calci e pugni. A questo punto era logico che scattasse la sanzione più grave esistente nel calcio.

Un altro giocatore del Cressa, Giancarlo Curti, se l'è invece cavata con quattro mesi di squalifica «*in quanto, espulso per insulti all'arbitro assumeva un contegno minaccioso nei confronti dello stesso*». Curti potrà riprendere a giocare dopo il 31 luglio. Ed ecco gli altri provvedimenti presi dal giudice sportivo nei confronti delle squadre novaresi. Giocatori espulsi dal campo: Renzo Zambello (Stresa) il quale risulta automaticamente squalificato per il prossimo turno.

Dirigenti: inibizione sino al 20 aprile 1972 a Pietro Mastria, guardalinee del Gozzano, in quanto espulso per condotta antisportiva. Società: ammenda di lire 5 mila al Villadossola per insulti da parte dei sostenitori locali verso l'arbitro ed i giocatori avversari durante la gara.

g. gand.

A MOMO
(Novara) tel. (0321) 9[illegible]
RISTORANTE
MACALLE'
aderente
CLUB DEL BUONGUSTAIO
SCELTE SPECIALITA' GASTRONOMICHE
SALONI PER BANCHETTI E RICEVIMENTI

LAGO D'ORTA
vendesi o affittasi
panoramicissimi miniappartamenti
lussuosamente arredati
Rivolgersi MADONNA DEL SASSO

Lunedì 10 ore 21
CINEMA TEATRO IMPERO - INTRA
i primi a Hit Parade
I DELIRIUM
Pascal e Barrimar - Rivista
Presenta: Silvano Silvani
Poltrone L. 2500 - 2200 - Galleria L. 1000

ALBERTINAZZI
LA PIU' VASTA ESPOSIZIONE PER L'ARREDAMENTO
con 5 piani
con 50 corsie
MOBILI
500 ambientazioni
5000 metri quadri
SEDE VIA NOVARA CRESSA Tel. (0322) 86.125 - 86.200
FILIALE DI ARONA - VIA LIBERAZIONE 58 - TELEFONO (0322) 44.306

GLI SPETTACOLI OGGI

NOVARA
ASTRA: Grande signor F... (avventuroso), 14; Keller.
COCCIA: Fratello Sole, sorella Luna, con G. Faulkner, L. Bowser.
ELDORADO: Il Decamerone proibito, di A. Racioppi, E. Intaschelli.
ESCELSIOR: Cinque figli di cane (avventuroso), G. Eastman.
FARAGGIANA: Bisogno, reno e... compagnia, con Sophia Loren e Adriano Celentano.
VITTORIA: L'amante dell'Orso Maggiore (avventuroso), Giuliano Gemma, S. Berger.

ARONA
LUX: Il caso Mattei (drammatico), G.M. Volonté.
ROMA: Africa sotto (documentario).
SAN CARLO: Il barone rosso (guerra), J. Phillip Law.
MODERNO: La notte del popolo italiano (cronaca), V. Gassman.

BELLINZAGO
ORATORIO: Il piccolo grande uomo (western), D. Hodges.
VOLTA: Passo corto (drammatico).

BORGOMANERO
MODERNO: Dio perdona... io no.
SOCIALE: La prima notte del dottor Daniell, industriale con il complesso del giocattolo (commedia), L. Buzzanca.

CAMERI
ORATORIO: Il commissario con le ocarine da tasca.

DOMODOSSOLA
CATENA: La strana e i fratelli Pun-ture (western), R. Welch.
CORSO: Gli sconosciuti (poliziesco).
FILODRAMMATICI: Il caso Mattei (drammatico), G.M. Volonté.
VITTORIA: Indagine su un cittadino sopra ogni sospetto (drammatico).

FONTANETO D'AGOGNA
GALLIATE
SMERALDO: Er più.
GALLO: Gli spari dell'ovest scendo.

GATTINARA
ITALIA: Pepe calde e mella nera.

GHEMME
ITALIA: La lunga spiaggia fredda.
LUX: Paperino story.

GRIGNASCO
SOCIETA' OPERAIA: Love story.

OLEGGIO
COMUNALE: La lucia (commedia), N. Manfredi, R. Schiaffino.
MODERNO: Un chiostro pieno di vita (brillante), P. McEnery.

OMEGNA
SOCIALE: La coda della scorpena (giallo), G. Hilton.
SPLENDOR: Gli 39 scalini (western), G. Hilton.
ORATORIO: Domenico lo strano di giovedì (drammatico), A. Sordi.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Bastardo senza e nome.

TRECATE
VITTORIA: Apache.
COMUNALE: La vendetta è un piatto che si serve freddo.
PELLICO: Il ritorno del gladiatore.

VERBANIA
APOLLO: La morte cammina col pedali gli (giallo), G. Wolff.
ARISTON: Commissario parcuglo (commedia), M. Nichols.
IMPERO: Le seduzioni del dottor Gaudenzi, vedovo col complesso delle donnine (commedia), C. Giuffrè.
SOCIALE (Intra): Silvester Story (cartoni animati).
SOCIALE (Pallanza): Roma, con F. Gonzalez e F. Fiorenza.

VILLADOSSOLA
SOCIALE: Il caso Mattei (drammatico), G.M. Volonté.

RITROVI
INTRA
DANCING CASANOVA (0323/61310) sabato e domenica: I Gemelli.